



PIANO DEFINITIVO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

INDICE

Fase I- Avvio del processo di Agenda 21 Locale	2
Azioni previste	2
Prodotti della I Fase	2
Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della I Fase	2
Fase II: Definizione del metodo di lavoro partecipativo attraverso la creazione di un gruppo di coordinamento e di un Forum Civico	3
Azioni previste	3
Prodotti della II Fase	4
Fase III: Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA).....	4
Azioni previste	4
Prodotti della III Fase	5
Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della III Fase	6
Fase IV: Facilitazione del Forum Civico e dei gruppi tematici	6
Azioni previste	6
Prodotti della IV Fase	7
Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della IV Fase	7
Fase V: Redazione del Piano d'Azione Locale	8
Azioni previste	8
Prodotti della V Fase	8
Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della V Fase	9
Fase VI: Comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza.....	9
Azioni previste	9
Prodotti della VI Fase	12
Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della VI Fase	12
Cronoprogramma dei lavori.....	13
ALLEGATO I	14
Descrizione delle proposte migliorative	14
Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente per le scuole (RSA) ..	14
Facilitazione del Forum Civico e dei gruppi tematici	14

Fase I- Avvio del processo di Agenda 21 Locale

Azioni previste

La fase di avvio del processo di Agenda 21 Locale si articola nelle seguenti tre azioni:

Azione I. 1: Conferenza stampa. In questa fase di avvio risulta fondamentale per informare l'opinione pubblica organizzare una conferenza stampa, alla quale saranno invitate le testate giornalistiche, televisive e radio foniche locali. L'attività operativa consisterà nel supportare il Gruppo di Coordinamento, rappresentato dai referenti delle Amministrazioni pubbliche che andranno a costituire l'**Ufficio Agenda 21**, nell'organizzazione e nella gestione della conferenza stampa, oltre alla redazione delle bozze degli interventi tecnici, degli inviti, di abstract e di comunicati stampa;

Azione I. 2: Formazione del Gruppo di Coordinamento. Con la presente attività si propone di organizzare e gestire un incontro formativo rivolto agli Amministratori e ai Tecnici delle 4 amministrazioni comunali interessate. Igeam S.r.l. oltre a predisporre l'invito per gli amministratori comunali, si occuperà, insieme alla Società Avanzi S.r.l., di svolgere l'incontro attraverso una presentazione in ppt sulle tematiche: Sviluppo Sostenibile e Agenda 21 (obiettivi e fasi). Inoltre verrà predisposto da parte delle due società di consulenza del materiale didattico – formativo, di sensibilizzazione e di supporto che sarà distribuito a tutti i partecipanti.

Azione I. 3: Predisposizione di un logotipo. Una buona comunicazione deve passare anche attraverso l'utilizzo dei simboli. Quindi, in linea con questo principio e volendo sempre "investire" nei giovani che vivono nel territorio in oggetto, verrà predisposto un Bando di concorso per le classi delle scuole dei 4 comuni per l'individuazione del logotipo relativo al progetto di A21L. Insieme alle amministrazioni comunali si definirà la versione definitiva del bando. Inoltre l'attività di Igeam S.r.l. consisterà nel supportare i comuni nella fase di selezione ed individuazione delle migliori idee presentate, attraverso la costituzione di una commissione di valutazione, composta oltre che dall'Igeam S.r.l., dall'Ufficio Agenda 21, dai Dirigenti scolastici e da un numero ristretto di professori degli istituti che hanno aderito al bando.

Prodotti della I Fase

- Lista delle testate giornalistiche, televisive e radio foniche locali;
- Bozza degli interventi per la conferenza stampa e altro materiale (abstract, comunicati, ecc.);
- Interventi relativi all'incontro informativo (slide in power-point);
- Materiale vario di tipo didattico e di supporto all'incontro formativo;
- Bando di concorso per l'individuazione del logotipo del progetto A21L.

Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della I Fase

1) N° di testate giornalistiche intervenute alla conferenza stampa
2) N° di partecipanti al seminario formativo – informativo

3) Gradimento dei partecipanti al seminario
4) N° di proposte per il concorso relativo al logotipo
5) N° di studenti coinvolti nel concorso relativo al logotipo.

Fase II: Definizione del metodo di lavoro partecipativo attraverso la creazione di un gruppo di coordinamento e di un Forum Civico

Azioni previste

La fase II si articola nelle seguenti azioni:

Azione II. 1: Coordinamento e gestione del Forum. Perché la gestione dei rapporti tra gruppo di lavoro incaricato e referenti locali risulti efficace sarà necessario individuare all'interno delle amministrazioni coinvolte un **Responsabile o Coordinatore** che svolga attività di interfaccia con il Gruppo di consulenza incaricato. Al Coordinatore verrà inoltre chiesto di svolgere attività di gestione dei rapporti tra le diverse funzioni del Forum.

Il Responsabile o Coordinatore sarà coadiuvato nelle sue attività da un responsabile di **Segreteria Tecnica** al quale sarà affidato il compito di occuparsi di tutti gli aspetti pratico-gestionali legati al buon funzionamento delle attività (logistica e organizzazione degli incontri; assicurare le comunicazioni durante le pause dei lavori; assicurare la divulgazione di materiali informativi e conoscitivi. La Segreteria Tecnica sarà supportata per le attività dai Facilitatori.

Azione II. 2: definizione dei Tavoli Tematici. In questa fase i soggetti promotori del processo di Agenda 21 saranno chiamati a individuare (con il supporto del gruppo incaricato) i temi salienti che saranno sottoposti ai cittadini di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone.

Oltre alle tematiche i rappresentanti dei Comuni saranno chiamati a individuare, anche sulla base delle passate esperienze partecipative, una prima check list di attori da coinvolgere nel corso del Processo.

Tra gli attori che saranno coinvolti è possibile prevedere:

- | | | |
|------------------------------|--|-----------------------------------|
| - Il Comune di Gorle; | - Le Organizzazioni sanitarie; | - Le Associazioni di consumatori; |
| - Il Comune di Nembro; | - Le Associazioni ambientaliste; | - Gli Enti Formativi e le Scuole; |
| - Il Comune di Ranica; | - Le Associazioni culturali e volontaristiche; | - I Cittadini; |
| - Il Comune di Torre Boldone | - Le Istituzione religiose; | - I Sindacati; |
| - Gli Ordini Professionali; | | |

- Le Associazioni di categoria;
- L'ARPA Regionale;
- Gli enti di ricerca;

Prodotti della II Fase

- Individuazione del Responsabile o Coordinatore e della Segreteria Tecnica
- Definizione dei temi da sottoporre ai cittadini
- Individuazione dei soggetti da coinvolgere all'interno del Forum Civico

Fase III: Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA)

Azioni previste

Questa fase consiste nell'elaborazione e redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Bordone che, essendo un quadro diagnostico dei 4 territori comunali, non solo sotto l'aspetto ambientale ma anche socio-economico, consentirà di mettere in risalto lo stato di salute dei territori e di evidenziarne le principali criticità. Questo consentirà da un lato al Forum di utilizzare l'RSA come base di partenza per il lavoro dei Tavoli Tematici e dall'altro di integrare i dati e le informazioni contenute nel Rapporto con quelle messe a disposizione dagli attori locali.

In sintesi le attività operative possono essere così sintetizzate:

Azione III. 1: Rassegna dettagliata dei contesti territoriali per l'individuazione delle fonti informative esistenti, classificazione ed organizzazione dei dati in possesso delle quattro amministrazioni comunali.

Azione III. 2: Rassegna delle competenze ambientali poste in capo ai 4 comuni e delle relative risorse interne (settori, uffici, ecc.).

Azione III. 3: Individuazione e selezione degli indicatori ambientali e di sostenibilità (OCSE, WHO, EEA, Eurostat, DGXVI, DGXI, ecc.).

Azione III. 4: Rassegna degli strumenti di programmazione e di intervento (attivati o in via di attivazione) e dei relativi referenti.

Azione III. 5: Redazione, sulla base delle azioni precedenti, dell'indice definitivo del RSA e del sistema di indicatori, sulla base delle verifiche effettuate circa la "bontà" e l'adeguatezza dei dati disponibili.

Azione III. 6: Raccolta e organizzazione dei dati e delle informazioni.

Azione III. 7: Attivazione delle procedure di analisi e elaborazione dei dati e delle informazioni per l'elaborazione del RSA.

Azione III. 8: Redazione della versione preliminare (bozza) del RSA.

Azione III. 9: Presentazione del documento ai 4 comuni ai fini di una loro verifica.

Azione III. 10: Revisione del documento preliminare sulla base delle osservazioni emerse dal confronto con le 4 amministrazioni al fine della predisposizione della versione definitiva del RSA. Nel seguito si riporta una bozza di indice secondo il quale si propone di articolare l' RSA dei 4 comuni; si evidenzia che tale indice è da considerarsi comunque indicativo in quanto ad oggi non si conosce la reale disponibilità di dati ed informazioni in merito a 23 tematismi presi in considerazione.

INTRODUZIONE

Introduzione

L'Agenda 21 Locale dei Comuni di Nembro, Ranica, Gorle e Torre Boldone

Come funziona Agenda 21 Locale

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente: obiettivi e metodologia

Gli indicatori

Elenco degli indicatori utilizzati

I COMUNI DI GORLE, NEMBRO, RANICA E TORRE BOLDONE: UN PRIMO SGUARDO

I Comuni

La geologia e l'idrogeologia

Il clima e il bioclima

La fauna e la vegetazione

L'AMBIENTE URBANO

La pianificazione territoriale

La struttura dei comuni e il sistema insediativo

LA POPOLAZIONE E LA SOCIETÀ

La popolazione e le sue dinamiche

L'istruzione

La vita sociale e culturale

L'assistenza sanitaria e la sicurezza

IL MONDO ECONOMICO

Le attività economiche e l'occupazione

Il turismo

Le altre attività commerciali

LO STATO DELL'AMBIENTE

Il paesaggio, l'uso del territorio e la qualità del suolo (13)

L'ambiente naturale, il verde urbano e la tutela ambientale (14)

La qualità dell'aria (15)

La risorsa idrica (16)

LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI

La gestione dei rifiuti (17)

L'energia e l'inquinamento elettromagnetico (18)

L'inquinamento acustico (19)

La mobilità e il traffico (20)

I rischi naturali e antropici (21)

LE POLITICHE DI RISPOSTA E LE BUONE PRATICHE

I comportamenti sostenibili di enti, aziende e cittadini (22)

Le politiche e le iniziative per la sostenibilità (23)

Prodotti della III Fase

- Elenco delle fonti informative;
- Set di indicatori ambientali e di sostenibilità;
- Indice del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente;

- Check list di raccolta dati;
- Versione preliminare del Rapporto (bozza);
- Versione definitiva del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone.

Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della III Fase

1) Conduzione del lavoro: finalizzato a verificare lo svolgimento del lavoro e che sia in linea con lo svolgimento del progetto. Misureranno, quindi, che il tutto si svolga come da programma.

2) Successo del lavoro: sulla base del:

- N° di partecipanti alla giornata di presentazione dell' RSA;
- N° di copie distribuite;
- N° di contatti che si avranno sul sito quanto l' RSA vi sarà inserito.

Fase IV: Facilitazione del Forum Civico e dei gruppi tematici

Azioni previste

Il Forum Civico si configura come luogo di partecipazione volontaria e di confronto locale tra amministrazioni e la società civile.

Azione IV. 1: Attivazione del Forum Civico. Il Forum si riunirà periodicamente in Sessione Plenaria in momenti strategici dell'intero processo partecipato (es. all'inizio, in una fase intermedia e alla fine), sarà coordinato dall'ente promotore, almeno nella sua fase iniziale, e stabilirà le proprie regole di fondo su proposta dei consulenti, previo accordo con l'Ufficio di Agenda 21. Affinché all'interno del Forum si possano analizzare approfonditamente le tematiche che caratterizzano il territorio dei 4 Comuni, il confronto sarà articolato sulla base di 4 Tavoli tematici.

Azione IV. 2: Avvio e gestione delle attività dei Tavoli tematici. I Tavoli Tematici saranno costituiti su base volontaria e secondo criteri di rappresentatività e s'incontreranno quattro o cinque volte, a seconda delle esigenze di approfondimento, per discutere i temi in agenda. Ogni tavolo approfondirà una tematica caratterizzante del territorio in oggetto e articolerà i propri lavori:

- facendo emergere i problemi e le criticità territoriali;
- approfondendo le tematiche con l'ausilio di tecnici locali che illustreranno politiche già attivate sul territorio o in territori simili;
- proponendo idee e azioni volte alla soluzione delle criticità;
- condividendo con i partecipanti i principi e le proposte emerse in fase di discussione.

Ogni incontro del Tavolo sarà gestito e coordinato da un facilitatore che avrà il compito di favorire la discussione, di raccogliere le proposte e di verbalizzare quanto emerso nel corso degli incontri.

Prodotti della IV Fase

- ✓ Attivazione dei Tavoli tematici e coinvolgimento degli attori locali sulla base dell'indirizzario individuato precedentemente con il supporto delle amministrazioni
- ✓ Raccolta dei materiali prodotti durante gli incontri che rappresenteranno la base del Piano d'Azione
- ✓ Verbali degli incontri con individuazione delle prime criticità e opportunità redatti dai facilitatori

Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della IV Fase

1) N° di partecipanti al Forum
2) N° di partecipanti alle attività dei Tavoli tematici
3) Gradimento dei partecipanti alle attività dei Tavoli
4) N° e qualità delle proposte emerse all'interno dei Tavoli e del Forum

Fase V: Redazione del Piano d'Azione Locale

Azioni previste

Il Piano d'Azione rappresenta sia il risultato finale di un processo partecipato, ma anche l'inizio di un percorso condiviso diretto alla sua applicazione in concreto.

Azione V. 1: redazione del Piano d'Azione Locale da parte del team di facilitazione. Il Forum e i Tavoli Tematici esprimono attraverso il Piano d'azione una serie di programmi, progetti e azioni volti al miglioramento della sostenibilità nei Comuni interessati dal processo di Agenda 21. L'elaborazione del Piano prevede oltre che la rilettura e la rielaborazione di tutto il materiale prodotto dai Tavoli Tematici del Forum anche un ulteriore confronto nel Forum e tra il Forum e gli organi decisionali degli Enti promotori del processo in un ottica di negoziazione win-win che permetta di ricercare soluzioni di miglioramento condivise da tutti.

L'attività di confronto con gli organi decisionali degli Enti promotori fornisce anche la possibilità di individuare le sinergie tra il Piano e l'ordinaria programmazione economica e finanziaria al fine di individuare le opportune risorse per dare attuazione concreta ad alcuni progetti contenuti nel Piano.

In sintesi, le principali azioni previste nell'ambito di questa attività sono:

- ✓ raccolta, analisi, integrazione e approfondimento di tutti i materiali prodotti durante gli incontri dei Tavoli Tematici e redazione di una prima bozza del Piano d'Azione;
- ✓ incontri di confronto tra i Tavoli Tematici e gli organi decisionali degli Enti promotori al fine di raccogliere le integrazioni alla bozza del Piano presentata;
- ✓ integrazione e redazione della versione definitiva del Piano d'Azione;
- ✓ presentazione e approvazione formale del Piano occasione di un Forum in Sessione Plenaria.

Il Piano d'Azione, per ciascun ambito tematico, sarà così strutturato:

- analisi dei problemi e delle opportunità locali individuate dalla collettività durante il Forum;
- selezione degli obiettivi generali e operativi a breve e lungo termine;
- selezione delle azioni e progetti a breve e lungo termine;
- analisi degli strumenti di governo del territorio e delle risorse previsti dalle vigenti normative;
- verifica dello stato di attuazione delle politiche in atto nel territorio;
- indicatori per il monitoraggio/valutazione in itinere del piano stesso.

Prodotti della V Fase

Il prodotto finale della V fase sarà il Piano d'Azione Locale che sarà così strutturato per ogni singola tematica affrontata:

- ✓ analisi dei problemi e delle opportunità locali individuate dalla collettività durante il Forum;
- ✓ selezione degli obiettivi generali e operativi a breve e lungo termine;

- ✓selezione delle azioni e progetti a breve e lungo termine;
- ✓analisi degli strumenti di governo del territorio e delle risorse previsti dalle vigenti normative;
- ✓verifica dello stato di attuazione delle politiche in atto nel territorio;
- ✓indicatori per il monitoraggio/valutazione in itinere del piano stesso.

Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della V Fase

Perché il Piano sia effettivamente efficace occorre un effettivo ed elevato livello di integrazione tra politiche di settore e obiettivi ambientali che possiamo esplicitare in:

- **Integrazione orizzontale:** all'interno degli Enti promotori è necessario che tutti i settori siano attivamente coinvolti nella definizione degli obiettivi ai quali dovranno finalizzare le politiche di propria competenza e nella conseguente implementazione di azioni specifiche relative.
- **Integrazione verticale:** è necessario coordinare le azioni attivate localmente con strategie che, nella maggior parte dei casi, richiedono una sostanziale condivisione ai livelli di governo superiori.

Il Piano di Azione che si propone si inserisce, come visto, in un processo ampio di contrattazione e di partecipazione da realizzare con la comunità e a partire dalle esigenze prioritarie che questa stessa vorrà evidenziare per definire le politiche ambientali, sociali ed economiche per i prossimi anni.

Fase VI: Comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza

L'obiettivo della presente fase è quello di sviluppare un'azione diffusa di sensibilizzazione ed informazione attraverso un apposito piano della comunicazione sullo strumento Agenda 21 Locale, sul concetto di Sviluppo Sostenibile e su tutte le azioni previste dal progetto, rivolta alla popolazione locale e alle diverse categorie sociali ed economiche presenti sul territorio.

Azioni previste

La fase di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione delle 4 comunità locali prevede una serie di azioni preliminari, parallele e successive al Forum integrate tra di loro.

Di seguito si riportano, suddivise per tipologia di destinatari (Amministratori comunali, Cittadini, Portatori di interesse, Studenti e Professori), le diverse azioni del piano di comunicazione che si intendono proporre durante l'intero processo di A21L:

	PIANO DI COMUNICAZIONE IN FUNZIONE DEI DESTINATARI			
Azioni	Comuni	Cittadinanza	Portatori di interesse	Mondo della scuola
Azione VI. I Progettazione e realizzazione di Manifesti informativi	-	Al fine di sensibilizzare la cittadinanza dei 4 comuni sarà predisposto un apposito manifesto, che verrà affisso presso le sedi degli enti istituzionali presenti nei comuni, oltre a quelli di maggiore aggregazione civile (non è prevista la stampa) .	Anche per questo tipo di destinatari, si procederà alla predisposizione di un apposito manifesto avente per scopo quello di invitare a partecipare, mantenere alto il grado di attenzione e contribuire al corretto funzionamento degli incontri del forum e dei tavoli tematici. Tale manifesto verrà affisso secondo i medesimi criteri relativi a quello destinato alla cittadinanza (non è prevista la stampa) .	Per ciò che concerne gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti nei 4 comuni, in base ad un accordo formale stretto con la Fondazione ENI Enrico Mattei – ENI SCUOLA da Igeam, verranno distribuiti dei kit di 10 diversi manifesti di educazione ambientale i quali, una volta affissi nelle classi e/o nei corridoi delle scuole, contribuiranno alla sensibilizzazione dei "futuri cittadini".
Azione VI. II Newsletter	Con questo strumento si vuole garantire la costante informazione rispetto alle diverse attività operative del progetto; infatti esso avrà una cadenza periodica e renderà quanto si sta facendo operativamente all'interno delle singole fasi operative. Per la sua distribuzione, questa verrà garantita sia attraverso il sito internet del Comune di Nembro e la mailing list dei portatori di interesse che, per chi ne facesse richiesta, in forma cartacea presso il Gruppo di Coordinamento.			
Azione VI. III Sito internet e indirizzo di posta elettronica	Verrà ideata all'interno della pagina web del Comune di Nembro una sezione dedicata al progetto di A21L. Al suo interno sarà possibile inserire tutto quanto potrà essere utile alla corretta informazione degli utenti in merito al progetto di sviluppo sostenibile dei 4 comuni. Ogni documento sarà "scaricabile". Al suo interno inoltre verranno inseriti i documenti prodotti di volta in volta dal progetto (RSA, verbali dei Forum e dei tavoli tematici, comunicati stampa, newsletter, ecc.). Il suo aggiornamento sarà periodico durante tutto l'arco del progetto. Inoltre verrà attivato un nuovo indirizzo di posta elettronica (ad esempio agenda21locale@comune.nembro.it) per consentire a chiunque fosse interessato di mettersi in contatto con il Gruppo di Coordinamento del progetto.			
Azione VI. III Progettazione e realizzazione Brochure, opuscoli e depliant	Verrà predisposta una brochure informativa per il personale dei 4 comuni al fine di metterlo nelle condizioni di conoscere e quindi garantire il proprio contributo al processo in atto. Questo documento verrà distribuito per posta elettronica, in formato cartaceo attraverso il Gruppo di Coordinamento a chi ne facesse richiesta e, ovviamente, durante il corso di formazione interno.	Verrà predisposto un opuscolo informativo che verrà distribuito in versione cartacea alle famiglie per posta o, ad esempio, allegandolo alla corrispondenza relativa ai rifiuti (TARSU). Sarà comunque possibile reperirlo presso tutti gli uffici dei 4 comuni (URP, Gruppo di Coordinamento, ecc.). (non è prevista la stampa)	Una volta individuati i portatori di interesse per il Forum Locale, si predisporranno dei depliant per invitarli a partecipare ai diversi incontri tanto in sessione plenaria, quanto dei singoli tavoli tematici. Essi conterranno il calendario degli incontri e i temi che si affronteranno di volta in volta nei singoli tavoli. La distribuzione avverrà per posta e, parallelamente, via posta elettronica (e-mail) e/o via fax.	Verrà predisposto un opuscolo che, attraverso un linguaggio semplice ma comunque scientifico, sensibilizzi i cittadini del futuro. La distribuzione dell'opuscolo verrà gestita di comune accordo con le direzioni didattiche di modo da fare sì che questo strumento sia un valido contributo al POF (Piano di Offerta Formativa). (non è prevista la stampa)

	PIANO DI COMUNICAZIONE IN FUNZIONE DEI DESTINATARI			
Azioni	Comuni	Cittadinanza	Portatori di interesse	Mondo della scuola
Azione VI. IV Lettere e comunicazioni varie	Al fine di garantire una corretta comunicazione, che si ispiri ai principi dell'efficacia e dell'efficienza, tanto tra le parti direttamente interessate alle attività operative, quanto a quelle che verranno coinvolte solo in modo indiretto, si procederà durante tutto l'arco del progetto alla redazione di lettere e comunicazioni varie. Per ottimizzare tali strumenti, inoltre, verrà predisposta una mailing-list dei potenziali destinatari suddivisi per tipologia. Infine ognuna di queste verrà archiviata e resa disponibile presso il Gruppo di Coordinamento.			
Azione VI. V Concorso di idee	\	\	\	In considerazione di questo assunto, come nel caso del logotipo, verranno supportati i 4 comuni nella gestione di un concorso di idee che i ragazzi delle scuole, divisi ovviamente per gradi, dovranno affrontare. Anche in questo caso, oltre alla predisposizione della bozza del bando, si supporterà il Gruppo di Coordinamento nella selezione delle idee vincenti che poi verranno presentate pubblicamente.
Azione VI. VI Incontri pubblici	\	Nel corso del processo di A21L verranno organizzati degli incontri pubblici rivolti alla cittadinanza e ai portatori di interesse in generale (presentazione del RSA, del Piano d'Azione Locale). Tali incontri saranno accompagnati dalla preparazione di materiale informativo, di sensibilizzazione e di supporto sul ruolo del processo di A21L.		\

I tempi di realizzazione di ciascuna delle attività sopra riportate verrà concordata con il Committente tenendo conto della necessità di interfacciarsi con le altre fasi operative del progetto. Comunque questa fase si articolerà lungo l'arco temporale di tutto il progetto (18 mesi).

Prodotti della VI Fase

- Bozza del manifesto per la cittadinanza;
- Bozza del manifesto per i portatori di interesse del Forum locale;
- Newsletter;
- Materiale vario per il sito internet;
- Bozza della brochure per il personale interno alle Amministrazioni comunali;
- Bozza dell'opuscolo per la popolazione;
- Bozza del depliant per i portatori di interesse del Forum Locale;
- Bozza dell'opuscolo per gli studenti delle scuole;
- Mailing-list per le comunicazioni varie;
- Bozza di concorso di idee;
- Materiale informativo e di supporto dei convegni pubblici.

(N.B.: La maggior parte dei documenti vengono chiamati bozza in quanto prima di essere esecutivi, e quindi definitivi, necessitano di un confronto con il Committente).

Indicatori di performance per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi della VI Fase

1) N° di manifesti per i cittadini affissi
2) N° di manifesti per i portatori di interesse affissi
3) N° di kit di manifesti per i ragazzi distribuiti
4) N° di scuole coinvolte
5) N° di studenti coinvolti
6) N° di newsletter scaricate
7) N° di newsletter richieste
8) N° di file scaricati dalla pagina web del sito internet dedicata al progetto
9) N° di contatti sulla pagina web del sito internet dedicata al progetto
10) Attivazione dell'indirizzo di posta elettronica
11) N° di brochure consegnate (via mail, cartacee) al personale dei 4 comuni
12) N° di opuscoli distribuiti agli studenti delle scuole
13) N° di opuscoli distribuiti alla popolazione
14) N° di depliant distribuiti ai portatori di interesse
15) N° di scuole coinvolte nel concorso
16) N° di proposte fatte all'interno del concorso
17) N° di seminari pubblici organizzati.
18) N° di studenti coinvolti nel concorso

Cronoprogramma dei lavori

Nel presente capitolo si riporta il "cronoprogramma dei lavori" (Diagramma di Gantt) volto a mostrare i tempi previsti per la realizzazione delle singole Fasi progettuali.

Tempi di sviluppo delle fasi progettuali

	MESI																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Fase I: Avvio del processo di Agenda 21 Locale																		
Fase II: Definizione del metodo di lavoro, gruppo di coordinamento e di un Forum Civico																		
Fase III: Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente																		
Fase IV: Facilitazione del Forum Civico e dei gruppi di lavoro																		
Fase V: Redazione del Piano d'Azione Locale																		
Fase VI: Comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza																		

N.B.: Il cronoprogramma riportato si articola lungo un asse temporale di 18 mesi come indicato al punto 7 dell'avviso pubblico e che l'intero progetto dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2008.

ALLEGATO I

In riferimento al punto d) di pagina 2 dell'avviso pubblico per l'Attivazione e sviluppo del processo di Agenda 21 Locale dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone, di seguito si riportano, per alcune delle fasi operative del progetto, le Proposte migliorative che lo scriventi TRI intende proporre al raggruppamento di comuni.

Descrizione delle proposte migliorative

Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente per le scuole (RSA)

Le proposte migliorative che si intendono portare avanti sono:

➤ **Redazione di un Rapporto sullo Stato dell'Ambiente per i ragazzi delle scuole**

A seguito della fase di redazione della versione definitiva del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (si veda la descrizione della Fase III) si propone di redigerne una "versione semplificata" indirizzata ai ragazzi delle scuole elementari e medie presenti nei 4 comuni.

Da un punto di vista operativo si procederà alla elaborazione di un apposito indice e, una volta impostata la struttura dei singoli capitoli e paragrafi, a redigere il documento nelle sua parti.

Il contenuto dell'intero documento sarà sempre di carattere scientifico tenendo comunque a mente i destinatari finali.

Il linguaggio attraverso cui verrà redatto il rapporto sarà semplice e appropriato. Per ogni capitolo è previsto un glossario dei termini tecnici.

La veste grafica, curata dallo scrivente RTI, sarà efficace e accattivante al tempo stesso. Il formato prescelto sarà l'A5 funzionale e comodo per i ragazzi. L'intero rapporto vedrà l'utilizzo di immagini pertinenti i singoli capitoli che avranno la funzione di integrare e completare il testo. (N.B.: non fa parte della presente proposta la stampa del documento)

Così facendo il RSA diverrà non solo uno strumento ad uso e consumo degli adulti, ma anche uno strumento funzionale alla crescita di quelli che saranno i cittadini del futuro!

Facilitazione del Forum Civico e dei gruppi tematici

All'interno della Fase IV le proposte migliorative che si intende portare avanti sono:

➤ **Open Space Technology (OST)**

Per avviare il confronto con i cittadini e con i portatori di interesse sulle tematiche da affrontare nel corso di Agenda 21 è possibile realizzare un OST di una giornata come momento introduttivo dell'intero processo.

L'OST è una metodologia per l'organizzazione di incontri pubblici volti ad attivare un confronto tra molte persone contemporaneamente su una specifica domanda. I

partecipanti, seduti in cerchio, apprendono nell'arco della prima mezz'ora come faranno a creare il proprio incontro pubblico. Chiunque intenda proporre un tema si alza in piedi e lo annuncia agli altri, assumendosi così la responsabilità di seguire la discussione e di scriverne il resoconto. Le regole sembrano contraddire le buone maniere: è possibile spostarsi da un gruppo all'altro anche a metà discussione, ci si può allontanare anche mentre qualcuno parla per intrattenere un dialogo bilaterale appartato. Tutto accompagnato da un continuo coffee break. La regola principale e in un certo senso unica dell' OST si chiama "Legge dei due piedi" e dice: "Ogniqualvolta ti senti superfluo e ti annoi, alzati e spostati altrove". Per maggiori dettagli e per una discussione sui vantaggi della realizzazione dell'attività rimandiamo alla giornata di formazione programmata per il mese di luglio.

➤ **Visioning**

Si tratta di un processo in cui le persone costruiscono il consenso su una descrizione del futuro che si auspicano, del set di condizioni che vogliono vedere realizzate in un arco temporale di medio - lungo periodo.

In un processo di coinvolgimento di larghi gruppi, come questo, diverse categorie di cittadini lavorano assieme per definire le condizioni-chiave e per sviluppare le strategie per indirizzare queste condizioni affinché portino ad un risultato positivo. I partecipanti sono pertanto chiamati a definire le raccomandazioni da tenere presenti per raggiungere gli obiettivi. Fondamentale perché il processo abbia successo è raggiungere la responsabilizzazione dei partecipanti nell'implementazione dei risultati!

La tecnica del visioning potrebbe essere utilizzata nel corso della prima sessione dei tavoli tematici per definire uno scenario di riferimento a partire dal quale risulterà poi più semplice declinare obiettivi e azioni per il Piano d'Azione.